

## Pensioni, cambiano i requisiti nel 2019, ma non per tutti. Le info utili

Di [Andrea Carlino](#) - 01/07/2018

Uno dei temi più dibattuti in questo primo scorcio di nuova legislatura è il tema delle **pensioni**. Dal 1° gennaio 2019 i **requisiti per andare in pensione** subiranno una variazione.

### Come si va in pensione oggi?

Con le attuali regole per la **pensione di vecchiaia** sono richiesti 66 anni e 7 mesi di età (più 20 anni di anzianità contributiva) che dal prossimo anno aumenteranno a 67 anni a causa dell'adeguamento con l'aumento delle aspettative di vita rilevato dall'Istat

Per la pensione anticipata, invece, non viene indicata alcuna età anagrafica poiché è sufficiente aver maturato 42 anni e 10 mesi di contributi (per gli uomini) o 41 anni e 10 mesi (per le donne). Anche il requisito contributivo della pensione anticipata subirà una variazione dal 1° gennaio 2019 quando per smettere di lavorare bisognerà aver maturato 43 anni e 3 mesi (uomini) o 42 anni e 3 mesi (donne).

### La circolare dell'Inps con requisiti per la pensione

Il 4 aprile 2018 [l'Inps ha pubblicato la circolare n.62](#) che fissa l'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita.

#### PENSIONE DI VECCHIAIA

Anno	Età pensionabile
Dal 1° gennaio 2019 Al 31 dicembre 2020	67 anni
Dal 1° gennaio 2021	67 anni*

*\*Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

#### PENSIONE ANTICIPATA

Anno	Uomini	Donne
Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020	43 anni e tre mesi (2249 settimane)	42 anni e tre mesi (2197 settimane)
Dal 1° gennaio 2021	43 anni e tre mesi*	42 anni e tre mesi*

(2249 settimane)

(2197 settimane)

*\*Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

## PENSIONE ANTICIPATA PER I LAVORATORI PRECOCI

Anno	Requisito contributivo
Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020	41 anni e cinque mesi (2153 settimane)
Dal 1° gennaio 2021	41 anni e cinque mesi* (2153 settimane)

*\*Requisito da adeguare alla speranza di vita ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

## NESSUN AUMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE PER ALCUNE CATEGORIE

L'aumento dell'età pensionabile, però, non sarà per tutti. Ci sono delle categorie di lavoratori, infatti, che potranno accedere alla pensione di vecchiaia all'età di **66 anni e 7 mesi**, purché però abbiano maturato un'anzianità contributiva pari ad almeno **30 anni** (e non 20).

Si tratta dei lavoratori che per almeno metà della abbiano svolto un'attività considerata **usurante**; dei lavoratori che per almeno metà della carriera lavorativa o in almeno 7 anni degli ultimi 10 abbiano svolto dei **turni notturni** (di almeno 6 ore, per almeno 78 giorni l'anno); e dei lavoratori che per almeno metà della carriera lavorativa o in almeno 7 anni degli ultimi 10 abbiano svolto un lavoro tra cui troviamo gli insegnanti **della scuola dell'infanzia, cioè coloro che lavorano nel sistema integrato 0-6, progettando e realizzando le attività didattiche dei bambini in età prescolare.**

## PENSIONE DI ANZIANITA' CON IL SISTEMA "QUOTE"

Per il biennio 2019-2020, i soggetti per i quali continuano a trovare applicazione le disposizioni in materia di requisiti per il diritto a pensione con il sistema delle c.d. quote possono conseguire tale diritto ove in possesso di un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e di un'età anagrafica minima di 62 anni, fermo restando il raggiungimento di quota 98, se lavoratori dipendenti pubblici e privati, ovvero di un'età anagrafica minima di 63 anni, fermo restando il raggiungimento di quota 99, se lavoratori autonomi iscritti all'Inps

## Si può andare in pensione anche con meno anni di lavoro

Ad oggi si può andare in **pensione** anche con meno anni di lavoro: per la pensione di vecchiaia sono sufficienti 20 anni di contributi versati, ma a fronte di un'età anagrafica di 66 anni e 7 mesi (67 anni dal 2019).

## Ape Sociale

L'Ape Sociale permette a disoccupati, invalidi civili al 74% e persone che assistono parenti di primo grado, se disabili gravi, di smettere di lavorare dopo 30 anni (ma con almeno 63 anni compiuti). Per i lavori gravosi, invece, sono richiesti 36 anni di contributi.

## Ape Volontario

Con l'Ape Volontario, invece, si finisce di lavorare con 20 anni di contributi, purché si sia a meno di 3 anni e 7 mesi dal raggiungimento della pensione di vecchiaia.

Con l'Ape Volontario però non si va subito in pensione: nei 3 anni e 7 mesi che precedono la pensione, infatti, il lavoratore percepirà un prestito erogato da un istituto di credito che poi verrà ripagato con decurtazione sulla successiva pensione.